

**Camera di commercio di Catania.** — Nella seduta del 2 luglio esaurita la lettura di varie comunicazioni la Camera di commercio di Catania approvò in tutte le sue parti una elaborata relazione del suo segretario sulla istituzione di Camere di commercio all'estero; deliberò di fare istanza al Governo per l'impianto di un ufficio postale succursale alla stazione ferroviaria, e approvò finalmente le disposizioni statutarie riguardanti la istituzione di un *Collegio di arbitri* nella piazza di Catania redatte dal Consigliere De Meo.

**Camera di Commercio di Marsiglia.** — La Camera di Commercio di Marsiglia è stata invitata dal Ministro del commercio a esaminare le modificazioni che crederrebbe desiderabili che fossero introdotte nella *Convenzione di Navigazione* del 13 giugno 1862 fra l'Italia e la Francia (di cui una legge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 4° luglio, ha autorizzato, come si sa, la proroga da parte del governo francese).

Questo studio dovendo riassumere i voti del commercio, e della marina mercantile di Marsiglia, il Ministro ha espresso il desiderio di conoscere esattamente: quali sarebbero nella detta convenzione le stipulazioni che i negozianti e gli armatori marsigliesi terrebbero più specialmente a vedere mantenute; quelle al cui rimaneggiamento sarebbero disposti ad acconsentire, e quelle infine che omesse in quella convenzione, potrebbero essere utilmente aggiunte in quella che le succedrebbe.

La Camera di commercio di Marsiglia ha affidato a una Commissione speciale l'esame di queste diverse questioni.

**Camera di Commercio di Parma.** — Nella riunione del 5 maggio la Camera di Commercio di Parma emise parere favorevole per un'associazione promossa dalla Camera di Commercio di Bologna fra i proprietari di caldaie e di apparecchi a vapore nelle provincie dell'Emilia, e delle Marche allo scopo di garantirsi dai danni dello scoppio delle caldaie e apparecchi stessi; approvò la proposta della Camera di Alessandria di riunire un congresso delle rappresentanze commerciali del Regno in Torino durante l'Esposizione del 1884; appoggiò un istanza diretta dalla Camera di Pavia per ottenere la denuncia obbligatoria delle ditte di commercio; si associò al voto della Camera di Cremona affinché sia tolto l'inconveniente dei lunghi ritardi posti dall'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia nel rimborso degli assegni sulle merci trasportate dalle ferrovie stesse; appoggiò il voto della Camera di Arezzo relativo all'applicazione delle tariffe speciali a gran velocità e passò infine all'ordine del giorno sulle varie proposte della predetta Camera di Arezzo riferentisi alla classazione dei prodotti agrari fra le tariffe doganali più miti; alle facilitazioni da accordarsi alle industrie in genere, e specialmente ai meccanismi per gli opifici industriali e all'alleggerimento delle imposte specialmente sui redditi di ricchezza mobile.

**Camera di Commercio di Pisa.** — La Camera di Pisa nell'adunanza del 9 maggio approvò il bilancio consuntivo del 1882, avente per entrata L. 18,681,08 e per uscita L. 18,562,40 e così un avanzo in mano del cassiere di L. 118,98.

**Camera di Commercio di Vicenza.** — La rap-

presentanza commerciale di Vicenza nella tornata del 30 maggio deliberava quanto appresso:

1° Approvava all'unanimità la relazione del suo presidente intorno alla proposta riforma della legge organica sulle Camere di Commercio. In essa concludevasi che la soppressione delle rappresentanze commerciali sarebbe affatto inopportuna avendo essa antiche tradizioni nel paese, essendo collegata all'ordinamento amministrativo, e rendendo importanti servizi, per cui le loro attribuzioni non potendo affidarsi ad altre autorità esistenti, sarebbe d'uopo creare altri enti speciali. Quanto poi alla riduzione delle Camere la relazione la dimostrava inopportuna ed ingiustificata.

2° Appoggiava l'istanza della Camera di Commercio di Pavia e di Aquila perchè sia provveduto per legge alla denuncia obbligatoria delle ditte commerciali.

3° Decideva di passare all'ordine del giorno intorno ad una proposta della Camera di Lucca, perchè sia chiesta al Governo l'autorizzazione di applicare le marche da bollo alle cambiali tratte senza ricorrere all'ufficio del Registro, e ciò in vista delle frodi che non mancherebbero di verificarsi, se la proposta della Camera Lucchese fosse accolta.

## Notizie economiche e finanziarie

### Situazione delle Banche di Francia e d'Inghilterra

**Banca di Francia** (5 luglio). — Aumentarono: la *circolazione* di franchi 84,069,575, e il *portafoglio commerciale* di fr. 28,123,626.

Diminuirono: i *conti correnti del Tesoro* di franchi 16,778,684; i *conti correnti particolari* di fr. 34,994,707 e l'*incasso metallico* di fr. 8,245,152.

Il bilancio si chiude con franchi 3,876,255,180,00 mentre era stato di fr. 3,840,030,151,94 la settimana precedente, e di fr. 3,967,921,891,07 la settimana corrispondente del 1882.

La *riserva* aveva:

|           | 5 luglio          | 23 giugno         |
|-----------|-------------------|-------------------|
| Oro . .   | fr. 1,001,942,821 | fr. 1,005,182,862 |
| Argento » | 1,004,900,553     | » 1,099,905,644   |
| Totale .  | fr. 2,046,843,354 | fr. 2,005,088,506 |

**Banca d'Inghilterra** (5 luglio). — Aumentarono: la *circolazione* di sterline 1,192,975; i *conti correnti del Tesoro* di sterline 271,653; il *portafoglio* di st. 3,253,810, e i *conti correnti particolari* di sterline 1,194,785.

Diminuirono: i *fondi pubblici* di st. 341,250; *incasso metallico* di st. 172,218, e la *riserva* di st. 1,365,193.

**Clearing-House.** — Le operazioni ammontarono nella settimana che terminò la sera del 4 luglio, a sterline 153,399,000 cioè a dire st. 68,246,000 più della settimana precedente e st. 23,461,000 meno della settimana corrispondente del 1882.

— Il Ministero ha accolto favorevolmente la domanda fatta dalla Camera di commercio di Chiavenna affinché sia concessa l'importazione temporanea ai